

2012: fine del mondo o fine di UN mondo?

Paola Giovetti

La fine del mondo è stata annunciata più volte. Dopo i profeti biblici che annunciano terribili punizioni da parte di un Dio vendicativo, ecco – per citare subito l'esempio più famoso - le ansie millenaristiche suscitate dal celebre “Mille non più Mille” che prende spunto dall'Apocalisse di Giovanni, dove si dice che il diavolo sarà messo in catene per mille anni, dopo di che sarà lasciato libero, e che riempirà di terrore i popoli per poi rivelarsi una bolla di sapone. Non essendo il mondo finito nell'anno 1000, si pensò che lo sarebbe stato nel 1033, millesimo anniversario della morte del Signore. Ci furono carestie e disordini vari, ma il mondo non finì. Poi il 1133 e altre date, finché il V Concilio Lateranense (1512) proibì ai predicatori di parlare della fine del mondo.

In tempi a noi vicinissimi abbiamo avuto la scadenza dell'anno 2000 che ha suscitato altri – seppure assai più pacati – timori. Passato senza eccessivo danno il 2000, ecco incombere il 2012, che, secondo il calendario Maya, dovrebbe segnare la fine dei tempi. E se scamperemo quello, sarà presto in agguato il 2033 (gli anni del Signore più duemila), preannunciato come fine del mondo nel libro *Le profezie di Papa Giovanni* di Pier Carpi.

Possiamo dar credito? Dobbiamo preoccuparci? Le varie Apocalissi finora annunciate non si sono fortunatamente rivelate veritiere. Per rendercene conto è sufficiente dare un'occhiata priva di

preconcetti alle varie fini del mondo, ai disastri apocalittici che sono stati annunciati nel tempo e che non si sono realizzati. Procederemo in ordine cronologico.

Gioacchino da Fiore (1130-1202)

Fu un monaco calabrese, prevede per il 1260 l'avvento dell'età dello spirito, dopo infinite tribolazioni. Nonostante l'errore temporale, la sua visione di un'età dello spirito affascina ancora oggi.

Nostradamus (1503-1566)

Notoriamente di difficilissima interpretazione a causa dell'oscurità delle sue Centurie e della mancanza di riferimenti temporali, secondo certi interpreti avrebbe annunciato una grande guerra, con invasione gialla, contro i cristiani nel 1999. Sono passati ormai dieci anni e questa invasione non c'è stata.

Tommaso Campanella (1568-1639)

Domenicano e filosofo calabrese, predisse in termini scientifici la fine del mondo. Ne *La città del sole* prevede per il 1603 la collisione della Terra con il Sole, fatto che avrebbe indubbiamente segnato la fine del mondo. Sappiamo tutti che ciò non è avvenuto.

La monaca di Dresda (1680-1706)

Annunciò la fine del mondo per il 3033: può darsi anche che abbia visto giusto, ma non è cosa che ci possa riguardare.

Il monaco Basilio (1660-1722)

Annuncia per un tempo non indicato immani cataclismi naturali e cambiamenti climatici, dopo di che diventeremo tutti fratelli. «Hai bruciato il sangue della terra»: severo monito all'uomo che consuma il petrolio e rischia di distruggersi con le sue stesse mani.